Dir. Resp.: Paolo Giacomin

Tiratura: 133785 - Diffusione: 103499 - Lettori: 996000: da enti certificatori o autocertificati

foglio 2/3 Superficie: 139 %

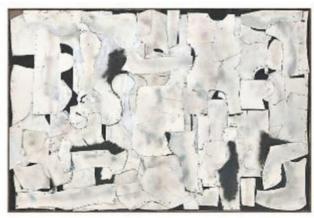
www.datastampa.it

LA KERMESSE A BOLOGNA DALL'I AL 4 FEBBRAIO

Due padiglioni e 147 gallerie La sezione fotografica cambia pelle

Alcune opere presenti ad Arte Fiera 2019. Da sinistra: Simone Mussat Sartor, 'Legs', 2008-2018 (courtesy Galleria Alberto Peola) e, per la Galleria Niccoli, Conrad Marca-Relli, 'LL-10-59 East Wall', 1959 (Courtesy Archivio Marca-Relli, Parma)





BOLOGNA

DUE PADIGLIONI, 147 gallerie. Dall'1 al 4 febbraio a Bologna torna Arte Fiera-manifestazione nata nel 1974 nei padiglioni progettati da Kenzo Tange e arrivata all'edizione 2019 (nel 2018 sono stati 48mila i visitatori) - che quest'anno ha come nuovo direttore artistico Simone Menegoi. Affianco alla Main Section, articolata fra i due padiglioni, 25 e 26, c'è la sezione Fotografia e Immagini in movimento, aperta al video e completamente rinnovata. E' affidata alla direzione artistica di Fantom, piattaforma nata tra Milano e New York nel 2009, rappresentata da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani e Francesco Zanot. Ci sono anche cinque grandi progetti. Il primo, nel padiglione 26, è una mostra sulle gemme artistiche del territorio: la mostra Solo figura e sfondo, a cura di Davide Ferri. Si tratta del primo episodio di un ciclo che prenderà il titolo complessivo di Courtesy Emilia Romagna. Il secondo, Oplà. Performing activities a cura della bolognese Silvia Fanti, è un programma di azioni che si svolgono in fiera, ai suoi margini e nella città, e comprende lavori di artisti italiani dal profilo internazionale. Il terzo progetto è dedicato al ruolo formativo dell'arte per i ragazzi: ecco dunque i laboratori didattici dell'Opificio Golinelli. Il quarto progetto è un programma di Talk affidato alla rivista Flash Art, mentre il quinto, nel Centro Servizi, ospiterà la lounge 'democratica' creata dall'artista Flavio Favelli.

INTANTO, in città torna Art City Bologna, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune, che da quest'anno per la prima volta si dilata in una vera e propria Art Week, a partire già dal 25 gennaio. Ricchissima la proposta – anche oltre questa 'settimana dell'arte' di Bologna Welcome, la società di promozione turistica di tutta la Città Metropolitana. Punto forte, una card unica - che comprende anche l'ingresso ad Arte Fiera - per poter accedere contemporaneamente a tutte le attrazioni principali della città. Bologna, insomma, tutta in una tasca.



Fra le gallerie al debutto: Norma Mangione, Ermes-Ermes, Operativa, Una, Viasaterna

Fra gli artisti in fiera: Thomas Struth, Conrad Marca-Relli, Sissi, Paolo Cotani, Licini e Melotti

Altri nomi sono: Medardo Rosso e Boccioni, Accardi, Fontana, Manzoni, Burri, Schifano e D'Orazio



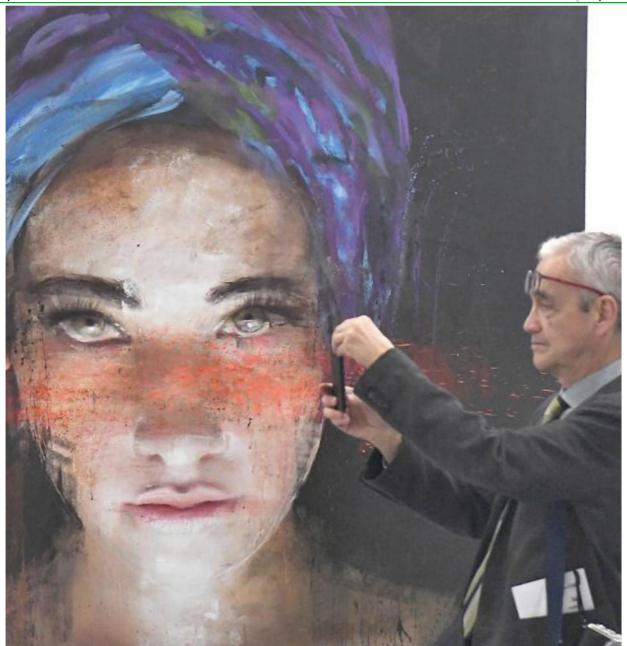
L'artista Flavio Favelli, in fiera col progetto 'Hic et nunc'



da pag. 4 foglio 3 / 3 Superficie: 139 %

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Paolo Giacomin Tiratura: 133785 - Diffusione: 103499 - Lettori: 996000: da enti certificatori o autocertificati





Il direttore artistico Simone Menogoi, classe 1970, laureato a Bologna. A lato: Thomas Struth, 'Hanjin Gamman, Port Busan, 2007' (Galleria Monica De Cardenas)



